

Apprendiamo con stupore la notizia dell'invito rivolto alle scuole del territorio all'iniziativa che l'Ufficio scolastico di Cremona ha promosso sui propri canali di informazione: il 14 novembre verrà infatti celebrata, con il patrocinio dello stesso Provveditorato provinciale un convegno organizzato in occasione del centenario dalla nascita, la figura di Giulio Andreotti.

Nulla da dire sull'iniziativa se fosse stata organizzata da un'associazione del territorio all'interno di un percorso di formazione sulla storia del nostro Paese o da qualche ex membro di partito, ma ci pare sinceramente fuori luogo che una iniziativa celebrativa della "controversa" figura di Andreotti venga persino presentata dal Dirigente dell'ufficio scolastico di Cremona, il dottor Fabio Molinari, come "corso di formazione per studenti".

Noi crediamo che, proprio per il delicato momento storico in cui stiamo vivendo, il patrocinio degli uffici territoriali a convegni, corsi di formazione per studenti, commemorazioni debba essere collegato a figure di indiscutibile statura etica.

Facciamo sinceramente fatica ad annoverare Giulio Andreotti tra le figure di indubbia eticità, sette volte Presidente del Consiglio, otto volte Ministro della Difesa e senatore a vita, ma su cui grava la macchia dell'imputazione per reati gravissimi (concreta collaborazione con personaggi di spicco di Cosa Nostra) per i quali non vi è mai stata una assoluzione, ma una semplice prescrizione.

A trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, in un'Italia in cui una senatrice superstite dell'Olocausto deve vivere sotto scorta per le minacce ricevute, riteniamo che la formazione dei giovani debba essere volta al ricordo e alla salvaguardia di altri *exempla* di indiscutibile integrità morale.

Laura Valenti
Segretario Generale
FLC Cgil Cremona